

L'aria che tira. «Prodi? Lui vuol fare il leader politico, ma non gli conviene. Faccia il leader di governo, come



in Francia. Si mette Raffarin, poi se funziona bene e sennò si cambia. Almeno avrà la

soddisfazione di aver governato, fosse pure per tre mesi».

Clemente Mastella, Il Giornale, 14 giugno 2005

Unione, è allarme rosso

Tensioni e referendum, si cerca una via d'uscita. I Ds: il nostro obiettivo è l'unità

PRODI: «NON CI SARANNO RISSE» Il referendum ha segnato l'ennesima divisione. Il leader dice che non avrà effetti sulla coalizione ma non abbandona l'idea di una lista con chi ci sta. La segreteria Ds chiede di garantire la coesione. E intanto Berlusconi lancia un appello provocatorio a Rutelli: insieme uniamo i moderati. Risposta: basta sciocchezze.

REFERENDUM/1

Carlo Flamigni: «Abbiamo sbagliato non siamo riusciti a coinvolgere»

È AMAREGGIATO il professor Carlo Flamigni, il padre storico della fecondazione assistita per l'esito dei referendum. «Non siamo riusciti a far passare - sottolinea - l'idea fondamentale: la compassione nei confronti della sofferenza, non se due cellule sono una persona. Siamo stati, invece, martirizzati da un clima fatto di fandonie, aggressioni, ingiurie».

Zegarelli a pagina 7

REFERENDUM/2

Edmondo Berselli: «Sconfitta pesante ma alle politiche conterà l'economia»

COLPO MICIDIALE il risultato del referendum per il centrosinistra, ma - spiega Edmondo Berselli, direttore de *Il Mulino* - dimenticheremo presto e a decidere l'esito delle elezioni politiche del 2006 sarà lo stato dell'economia». In soldoni conterranno i quattrini nelle tasche degli italiani, il salto dal sogno promesso da Berlusconi all'incubo dei bilanci che tracollano.

Pivetta a pagina 4



Foto di Fabrizio Radaelli/Ansa

VARESE **Pisanu il pompiere: «I clandestini sono una minaccia»**

Dopo la caccia all'immigrato che si è scatenata a Varese in seguito all'omicidio del barista interviene il ministro dell'Interno Pisanu. Dice: niente reazioni aberranti. Ma aggiunge, tanto per gettare acqua sul fuoco: in Italia i clandestini sono una minaccia. In città è ancora alta tensione

Iervasi e Ripamonti a pagina 8

Commenti **IO**
Centrosinistra/1

PER FAVORE RIDATECI SPERANZA

GINA LAGORIO

Il progetto di un'antologia di scrittori che facessero il punto sulla situazione italiana dai due lati dell'Oceano nell'anno di grazia 2005 mi sembrò subito interessante: anche perché mi avrebbe offerto l'occasione di esprimere le mie ansie sul mio paese messo in ginocchio da Silvio Berlusconi e dalla sua banda di ministri ondegianti tra un fascismo vecchio e uno nuovo, aventi in comune l'ignoranza e l'arroganza. Avevo un solo timore.

segue a pagina 25

Centrosinistra/2

MALEDETTE POLEMICHE

NICOLA TRANFAGLIA

La transizione italiana si sta concludendo ma si può rispondere alla domanda centrale di questi anni guardando ai risultati del referendum sulla fecondazione assistita? Mi pare proprio di no. I risultati del referendum hanno mostrato alcuni aspetti importanti della crisi italiana che è necessario registrare: la desertificazione della politica e dei partiti soprattutto nel Sud, la residua, importante influenza della Chiesa nei paesi e nelle campagne in momenti di incertezza e confusione.

segue a pagina 24

Staino



Il governo fa finta di tagliare l'Irap

Tutto rinviato al 2006. Lite sull'Iva: aumenta, anzi no. Tutti scontenti

Grazia

Ciampi: è dovuta la firma di Castelli

IL RICORSO Il presidente alla Corte Costituzionale: la concessione della grazia non attiene alle scelte della maggioranza ma è un potere presidenziale. E quindi il ministro della Giustizia non può rifiutarsi di firmare

Vasile a pagina 2

L'ULTIMO IMBROGLIO Berlusconi prima annuncia il taglio dell'Irap, poi fa marcia indietro. Se ne parla solo l'anno prossimo. Aumento dell'Iva congelato. Il premier ammette: non c'era accordo. Alla fine tutti scontenti

Finisce nel nulla a tarda sera la maratona sull'Irap tra governo, enti locali e parti sociali. Risultato: non ci sarà il taglio promesso alle imprese, perché tutto viene rinviato al 2006, (anche l'entità è ancora da definire) e oggi sarà varato un decreto per confermare il pagamento del 20 giugno. Il nodo resta quello delle coperture. Siniscalco aveva prospettato tre ipotesi. Tagli di spesa corrente. Lotta all'evasione, tutta

da verificare. Ultimo punto: aumento dell'Iva o ampliamento della base imponibile dell'Irap. Ovvero, maggior gettito. La Lega si è opposta e alla fine il premier uscendo da Palazzo Chigi ha spiegato che non ci sarebbe stato nessun aumento dell'Iva, né della tassazione delle rendite finanziarie. L'ipotetico taglio o sarà coperto dalla lotta all'evasione fiscale e da tagli alla spesa. Il premier ammette il fallimento: «Non c'era accordo». Alla fine tutti scontenti. E la produzione industriale resta debole.

Di Giovanni a pagina 11

All'interno

UNIVERSITÀ

Governo ko alla Camera sulla legge Moratti

Amato a pagina 8

DESAPARECIDOS

Argentina, si potranno processare i torturatori

Sacchetti a pagina 10

SCIENZA

Riprodotta la madre delle staminali cerebrali

Greco a pagina 10

INDUSTRIA

Carlo De Benedetti: «Fiat-auto è morta»

a pagina 13

CHE COSA VUOL DIRE SALVARE L'AFRICA

WANGARI MAATHAI *

Il futuro del continente africano è nuovamente all'ordine del giorno del mondo. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (Mdg), la Commissione per l'Africa della Gran Bretagna e una moltitudine di sforzi di privati cittadini e della società civile sono tra le iniziative che si propongono di affrontare i problemi delle persone più povere dell'Africa.

Questa rinnovata attenzione per lo sviluppo dell'Africa è quanto mai gradita. Tuttavia il ruolo dell'ambiente resta marginale nel dibattito sulla povertà. Mentre continuiamo a discutere queste iniziative il degrado ambientale è in aumento.

* premio Nobel per la Pace segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'uovo, la gallina e viceversa

MIMUN HA FATTO LO SCOOP! Ha intervistato Ruini sul voto, anzi sul non voto, ottenendone la vaga promessa che la Chiesa (bontà sua) non abolirà la legge 194 dello stato italiano. E anche questo dovrebbe fare scandalo, mentre viene valutato molto positivamente. Sono giornate di sofferenza, anche visiva. Non è facile sopportare l'esuberanza e l'onnipresenza di Giuliano Ferrara, che trasporta da una rete all'altra i suoi veleni. Ormai ha un conto aperto con il professor Sartori, di cui riconosce la grande intelligenza, per poi dire che è più fesso del 75 % degli italiani. Il professore ha scritto quello che nessuno può confutare e cioè che un uovo non è una gallina. Ferrara replica che gli italiani sono più furbi, perché hanno capito che non c'è uovo senza gallina (e viceversa). Resta il fatto che, per gli italiani come per il resto degli umani, l'uovo vale molto meno della gallina. In più, se è vero che tutte le galline sono state uova, non tutte le uova diventano galline. Così come, per fortuna, non tutti gli embrioni diventano Giuliano Ferrara.

IL TEATRO IN ITALIA DI ALBERTAZZI E FO

7

L'Unità LA CULTURA NEL QUOTIDIANO.

ARTISTI, SCENOGRAFI E POETI.

LA SETTIMA USCITA DELLA COLLANA "IL TEATRO IN ITALIA". IN EDICOLA IN DVD DOMANI A EURO 12,00 IN PIÙ.

saranno i primi.

gli ultimi

Un amarcoed delle feste de l'Unità: tortellini, polke e mazurke. Per cambiare il mondo.

un film di riccardo marchesini

Dvd a 9,90 euro oltre al prezzo del giornale

Dal 17 giugno in edicola con l'Unità

L'Unità